

**Punto chiave** - La Parola del Signore è un seme destinato a germogliare. Ma, se non saremo pronti ad accoglierla, i frutti si perderanno. E, se, pur entusiasti e gioiosi, non saremo saldi nella prova, il frutto germogliato non sarà duraturo. E, se invece ci preoccuperemo più delle caducità del mondo, proprio nessun frutto spunterà. Affinché la Parola di Dio germogli in noi occorrerà dunque essere pronti. Ma cosa vuol mai dire essere pronti? Gesù stesso oggi ce lo dice: vuol dire guardare con giusti occhi e ascoltare con orecchie pronte...vuol dire comprendere con il cuore. È meraviglioso leggere di come, nonostante le mille insidie che possono ostacolare la nostra anima nel percorrere questa strada, il Signore confidi nel nostro successo. Le altre Letture di oggi lo testimoniano: Egli è un seminatore meticoloso, ottimista e paziente. Visita la terra e la disseta, ne spiana le asperità e ne benedice i piccoli germogli. Il Signore sa che la Sua Parola non è mandata nel mondo invano: il raccolto tanto desiderato spunterà rigoglioso. Egli ci chiede di avere fede in Lui, ma, nel farlo, è il primo ad aver fede in noi, nella scintilla di eternità che ha messo nei nostri occhi, nelle nostre orecchie, nel nostro cuore. Un cuore potenzialmente capace di comprendere, se solo disposto ad accogliere in sé la Luce di Dio.

(Barbara e Adriano)

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Bosco:  
**“Fare il bene senza comparire. La violetta sta nascosta ma si conosce e si trova grazie al suo profumo”.**

### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### XV Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

16 luglio 2017

#### Antifona d'ingresso

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.  
(Sal 17,15)

#### Colletta

Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il germe della tua parola, che continui a seminare nei solchi dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace e riveli al mondo la beata speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Is 55,10-11) *La pioggia fa germogliare la terra.*

##### Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:  
*«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,*

*così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».*

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 64)

##### Rit: Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti,  
 la ricolmi di ricchezze.  
 Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
 tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit:**

Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
 i tuoi solchi stillano abbondanza.  
 Stillano i pascoli del deserto  
 e le colline si cingono di esultanza. **Rit:**

Così prepari la terra:  
 ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
 la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **Rit:**

I prati si coprono di greggi,  
 le valli si ammantano di messi:  
 gridano e cantano di gioia! **Rit:**

#### SECONDA LETTURA (Rm 8,18-23)

*L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

##### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Cf Mt 11, 19.23)**Alleluia, alleluia.**

Il seme è la parola di Dio,  
il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Alleluia.****VANGELO** (Mt 13,1-23)*Il seminatore uscì a seminare.***+ Dal Vangelo secondo Matteo****Gloria a te, o Signore**

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

“Udrete, sì, ma non comprenderete,  
guarderete, sì, ma non vedrete.

Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,  
sono diventati duri di orecchi  
e hanno chiuso gli occhi,  
perché non vedano con gli occhi,  
non ascoltino con gli orecchi  
e non comprendano con il cuore  
e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

Dio Padre ci ha inviato il suo Figlio, il buon seminatore, che diffonde anche oggi la sua Parola. Chiediamogli che ci renda capaci di accoglierla con animo lieto e di viverla ogni giorno.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Fa', o Padre, che i semi del Vangelo ricevuti in questa liturgia mettano radici profonde nei nostri cuori, perché solo così possiamo essere testimoni della verità che ora accogliamo nella fede. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Dice il Signore: *“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui”.* (Gv 6,56)

**Preghiera dopo la comunione**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**La fiducia del seminatore**

La liturgia di questa domenica è, come non molto spesso accade, abbastanza univoca nei termini e nei temi. Già dalla colletta si parla di “Germe della Parola”, nella prima lettura si parla di pioggia e neve che fecondano la terra, paragonate alla parola di Dio; il salmo celebra il Signore per il dono del raccolto, in San Paolo si parla di Creazione che spera di essere liberata dalla schiavitù e geme per le doglie del parto. Eppure oggi queste immagini non ci sono tanto familiari come all'uomo e alle donne del tempo: il rapporto con la natura non è più diretto e “relazionale” ma è più affidato a battaglie ecologiche globali alquanto lontane da noi. Quando ci mettiamo a tavola, lodiamo e ringraziamo per il pasto donatoci da Dio ma che non sappiamo come è arrivato sulle nostre tavole. Anzi lo stesso rapporto con il cibo è in qualche modo “distorto”: cibi non più sani perché compromessi dall'uso di antibiotici, antiparassitari che ne compromettono la bontà.

La parabola del seminatore ci induce ad una riflessione sulla natura stessa dei racconti fatti da Gesù: essi non sono dei raccontini semplicistici, aneddoti tanto per intrattenere gli uomini di ieri e di oggi. Si tratta di porre *l'orecchio e intendere*, cioè comprendere, approfondire: che tipo di “terra” sono io per il seminatore? Se il seminatore è Gesù Cristo, accolgo e faccio crescere in me i germogli che egli ha innestato in me? Le parabole di Gesù esigono inoltre la riflessione e la condivisione con l'altro: nostro marito/nostra moglie, la nostra famiglia, la comunità in cui operiamo.

Gesù usa, alla fine della parabola del seminatore, l'esortazione “Chi ha orecchi, intenda”. Infatti ciò che è importante è il cammino si ricerca per arrivare a capire la parabola stessa. La Parabola – che è una storia semplice, come una similitudine – non è corredata da una spiegazione ma è come un quadro, un film, una canzone. Sta a noi ascoltatori approfondire, con creatività e partecipazione, il suo significato più profondo. Questa domenica la Chiesa ci propone la parabola del seminatore: per gli ascoltatori dell'epoca, i termini della storia sono chiarissimi: si parla di agricoltura, un'attività che non era per niente facile, tuttavia il seminatore va e semina sempre con fiducia. Come la gente dell'epoca capiva quella parabola basata sull'attività agricola, così noi siamo chiamati a leggere la volontà di Dio nelle cose comuni di ogni giorno, quelle più vicine e che ci sembrano più ovvie.

(Gloria e Luciano)

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©